

COMUNICATO STAMPA

CONVEGNO ANAV Autostazioni d'Italia: verso un nuovo modello

Presentato lo “Studio sulla qualità e accessibilità alle stazioni e ai punti di fermata autolinee nazionali di lunga percorrenza”

Creare una cabina di regia presso il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** ispirata a criteri di proporzionalità e pari opportunità su temi chiave come le infrastrutture e la regolazione degli accessi alle città. Questa è la proposta lanciata **dal Presidente di ANAV Giuseppe Vinella**, nel corso di un convegno che si è tenuto oggi a Roma dedicato al **tema ‘Autostazioni’**.

Nel corso dell'evento organizzato da **ANAV – l'Associazione che rappresenta in Confindustria la categoria delle imprese a capitale privato che esercitano i servizi di trasporto passeggeri con autobus** - è stato presentato lo “Studio sulla qualità e accessibilità alle autostazioni e ai punti di fermata del sistema delle autolinee nazionali di lunga percorrenza”, a cura del professor Paolo Beria del **laboratorio TRASPOL del Politecnico di Milano**.

Le Autostazioni potrebbero diventare un nuovo punto di riferimento per la mobilità urbana e una grande risorsa per la collettività. Invece, nonostante il grande sviluppo del settore dopo la sua liberalizzazione, **i terminal bus continuano ad essere visti solo come un problema marginale**.

Una generale carenza della cultura sulla mobilità urbana ha, nel tempo, contribuito ad accrescere una sorta di sfavore verso il settore. Il frequente disinteresse verso le esigenze dei **viaggiatori che ancora oggi non fruiscono, nelle autostazioni, di strutture adeguate, sicure e facilmente accessibili**, denota la scarsa attenzione verso un settore che, in termini economici, nel solo 2016 ha registrato **un volume di affari di circa 200 milioni di euro**. Una crescita significativa rispetto ai 130 milioni di euro del 2012. E dal 2016 a oggi l'offerta di questi servizi è ulteriormente aumentata e la sua crescita potenziale non si è ancora esaurita.

Lo studio del TRASPOL ha analizzato le caratteristiche di localizzazione e accessibilità, le dotazioni e i servizi all'utenza su un campione di 31 città distribuite fra capoluoghi regionali e provinciali più popolosi e altre città. Nonostante gli ampi margini di miglioramento che i risultati dello studio fanno auspicare, è emerso che **il sistema autostazioni - privo di una regolamentazione unitaria - è spesso approcciato in maniera minimale, senza servizi, strutture o presidi**.

Parte del problema è costituito proprio dalla loro localizzazione e dalla scarsa accessibilità. I servizi interregionali, inoltre, sono penalizzati da onerose tariffe di accesso alle aree metropolitane e urbane.

Scarsissimi gli investimenti, esclusi casi eccezionali, **per un servizio che potrebbe invece generare reddito e migliorare la qualità della vita di utenti e cittadini e che - nel solo 2016 - ha trasportato 10 milioni di passeggeri**, equivalenti al 12% della domanda totale legata a questo tipo di viaggi.

Persiste un modello tradizionale che vede fermate collocate vicino alle stazioni ferroviarie principali, a volte anche prive di accesso TPL e fuori dai centri urbani. Altro nodo in sospeso è quello relativo alle esigenze delle persone con ridotta mobilità: in questo caso l'adeguatezza delle infrastrutture risulta essere mediamente scarsa. **Sono pochissime, infatti, le stazioni “designate” in Italia**.

Lo stesso disinteresse si riflette sulle aziende che spesso operano su **fermate mal distribuite e senza interscambi**, private troppo spesso di approdi centrali che, in notturno, dovrebbero essere invece

garantiti. **Anche l'intermodalità è una carenza che sconta sempre più spesso il viaggiatore.** I maggiori operatori nazionali interpellati nello studio chiedono, quindi, autostazioni e punti di fermata gerarchizzati e distribuiti in modo da sviluppare connessioni ed evitare congestioni.

Il quadro fornito dal laboratorio TRASPOL è stato completato dalla presentazione di **un project financing per la riqualificazione dell'attuale autostazione Tiburtina di Roma** e delle zone limitrofe, caso emblematico dello scenario rappresentato questa mattina. Il progetto prevede **una stazione bus rinnovata, ecologica e funzionale.** Nella proposta - promossa dagli stessi comitati cittadini di quartiere - il terminal bus ora sito nel piazzale ovest del quartiere, rimane inquadrato nella nuova visione in virtù del suo **ruolo strategico e funzionale del sistema della mobilità romana, nazionale ed internazionale, e nel controllo degli spazi pubblici limitrofi.**

“Esiste un tema di infrastrutture anche per questo settore – ha detto nel suo intervento **Salvatore Margiotta, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** -. Credo sia necessario adoperarsi per evitare di avere un ‘gigante con i piedi di argilla’, per questo **faccio mia la proposta di attivazione di un tavolo tecnico presso il Ministero, in occasione del quale fare anche il punto sulla variegata disciplina degli accessi nella città**”.

Margiotta è intervenuto anche sul tema dell'ipotesi di **trasferimento dell'autostazione di Roma da Tiburtina ad Anagnina:** "Una follia costringere gli utenti ad utilizzare un punto di snodo così scomodo e decentrato. I viaggiatori sarebbero costretti a subire un'odissea senza fine. **Si tratta di una decisione senza fondamento e faremo tutto il possibile perché ciò non accada**".

Come ha sottolineato il **Presidente Vinella** nel corso del suo intervento, “le aziende che gestiscono servizi di linea di lunga percorrenza, pur in assenza di contributi pubblici, assolvono **una rilevante funzione collettiva, anche di inclusione sociale,** e garantiscono un'elevata capillarità territoriale con alta flessibilità, impatto ambientale assai limitato, basse tariffe e alti livelli di sicurezza. **Dinamismo e procedure snelle, dai risvolti certi, rappresentano pertanto il passaggio che le Istituzioni oggi sono chiamate a compiere per consentire il salto di qualità indispensabile a un settore che fornisce un servizio pubblico senza pesare sulle casse dello Stato**”.

Anav, Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori

Piazza Dell'Esquilino, 29 - Roma

Ufficio Stampa e Comunicazione

ufficio.stampa@anav.it

+39 06 91.65.07.077